



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 228

Roma, 08 novembre 2010

**Oggetto: Segnalazioni dai lavoratori della Procura della Repubblica di Palermo:
- A Palermo vincono i lavoratori!!! -**

Si pubblica il comunicato del Coordinamento Nazionale FLP GIUSTIZIA riguardante le varie segnalazioni dei lavoratori della Procura di Palermo e si allegano inoltre note pervenute dai lavoratori della Procura di Palermo:

- il comunicato delle RSU della Procura della Repubblica di Palermo;
- estrapolazione di una delle tante e-mail di segnalazione pervenuteci dai lavoratori della Procura di Palermo;
- nota del Dirigente amministrativo della Procura di Palermo indirizzata a tutto il personale del 5/11/2010.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza - Raimondo Castellana)**



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N. 228

Roma 08 novembre 2010

Bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare. **Le bugie hanno le gambe corte! Alla Procura della** **Repubblica di Palermo vincono i lavoratori!!!**



Su segnalazione dei lavoratori della Procura di Palermo, direttamente interessati alla vicenda, nonché del comunicato della RSU e soprattutto, dalle segnalazioni dei nostri iscritti abbiamo appreso la notizia che la RDB avrebbe fatto ribaltare tutte le pagelle alla Procura di Palermo. **Ci rincresce leggere che la RDB, nella persona del suo delegato territoriale, si sia "accaparrato" il successo della trattativa mirata a "sventare il tentativo di applicare criteri restrittivi nella valutazione del personale" della Procura di Palermo: infatti, le pagelle di valutazione compilate dal Dirigente avevano evidenziato solo per pochi l'attribuzione della valutazione "più che adeguato" mentre la maggioranza dei lavoratori, non si capisce sulla base di quale criterio, aveva ricevuto la valutazione "adeguata".**

La verità è che gli stessi lavoratori da soli si sono ribellati appena notificata la scheda e, grazie al loro atto unitario, hanno ottenuto il mutamento del risultato; ciò dimostra, quindi, che quando il fronte dei lavoratori è compatto, si riescono ad ottenere ottimi risultati. Spiace, invece, vedere che una sigla sindacale si sia arrogata tale "vittoria".

Siamo convinti che la RdB Nazionale, che ne ha dato la notizia, saprà rimediare a tale errata informazione con un comunicato .

La vittoria è stata dei lavoratori! Riaffermando il nostro slogan che
UNITI TRA I LAVORATORI E TRA I SINDACATI SI VINCE!

Coordinamento Nazionale
(Piero Piazza- Raimondo Castellana)

Il Coordinamento RSU della Procura della Repubblica di Palermo,

vista la nota della RDB del 05/11/2010 di cui in oggetto, apprende con stupore che il delegato RDB Cardinale Sandro è riuscito , da solo, intervenendo " tempestivamente ed energicamente " , (" grazie al quale"), ad ottenere un'inversione di rotta nelle valutazioni riportate nelle predette pagelline (che bravo!!!) .

Questo Coordinamento RSU della Procura della Repubblica per amore della verità , della trasparenza e della propria onestà intellettuale **smentisce decisamente tale falsità e**

INFORMA

tutti i lavoratori che il predetto delegato è intervenuto de facto ad una riunione del dirigente senza essere stato invitato nè lui nè nessun'altra sigla sindacale nè tanto meno le RSU e che **il ribaltamento delle posizioni del dirigente è , com'è noto a tutti, dovuto solamente alla energica sollevazione e decisa ribellione dei lavoratori della Procura Repubblica (finalmente !!!)**, che si sono sentiti ingiustamente valutati e defraudati nelle loro tasche, vista la loro professionalità ed abnegazione sinora profusa a larghe mani , e queste RSU si augurano che i lavoratori continuino a far sentire la loro voce (anche critica) e a darci il loro fermo sostegno per poterli rappresentare e difenderli meglio e con più forza dinnanzi la dirigenza .

Palermo lì 05/11/2010

Il Coordinamento RSU Procura Repubblica

GAETANO LA MANTIA , GIUSEPPE LADDUCA E PIETRO LONGO

**ESTRAPOLAZIONE DI UNA DELLE TANTE E-MAIL DEI
LAVORATORI SU PAGELLINE ALLA PROCURA DI PALERMO.**

Buonasera, sono assistente giudiziario presso la Procura di Palermo, giorno 3 Novembre, insieme ad altri colleghi sono andata a contestare oralmente dal dirigente Dr. La Mantia, senza l'ausilio di sindacati (riservandomi la contestazione scritta con la mia sigla di appartenenza la FLP, che aveva garantito a tutti i lavoratori iscritti e non il proprio sostegno). In seguito a questo incontro il Dirigente, il giorno successivo, ha convocato il personale delle divisioni che fanno capo a lui personalmente. Durante il discorso iniziale del Dr. La Mantia si presenta il Sig. Sandro Cardinale, al quale viene fatto notare che non era stato invitato, ma nonostante cio' ha chiesto ed ottenuto la parola. Ha formulato soltanto due domande, quali fossero i criteri adottati per stilare le pagelle e la percentuale di personale premiato, cose che peraltro erano già state chieste precedentemente da altri colleghi. Dopo pochi secondi abbandona l'aula, dicendo che era atteso dal Magistrato, con il quale collabora. La discussione intanto si era fatta piu' accesa, io personalmente ho fatto notare al dirigente la evidente contraddizione tra gli artt. 14 e 15 dell'accordo sul fua 2008 e 2009. Dopo aspre discussioni il Dr. La Mantia si congeda, rimandando la riunione al giorno successivo, soltanto con i funzionari, per la determinazione finale, che ci vede vittoriosi, poichè è stato assegnato a tutti il punteggio di 1.1.

Vi assicuro che in tutto questo Sandro Cardinale non era presente, quindi il personale tutto che ha lottato e si è esposto moltissimo, non ritiene corretto, anzi lo trova molto squallido, che la vostra sigla RDB, si attribuisca un merito che non ha.

Alla luce di quanto esposto Vi chiediamo di rettificare quanto detto nel VS comunicato "Cambiare si può", altrimenti lo faremo notare alla prima assemblea che terrete alla Procura di Palermo. Dico questo con grande rammarico, perchè ho sempre apprezzato l'impegno che avete profuso nelle battaglie.

**Cordiali
saluti.**



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Palermo



Prot. 6.69./2010 (in 5)

05 NOV 2010

Ai Sigg.ri Direttori di Divisione

Ai Sigg.ri Funzionari Responsabili degli Uffici

A tutto il Personale

Sede

PREMESSA

Con nota del 21 ottobre 2010 a firma del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, diramata con Circolare interna all'Amministrazione, sono state impartite una serie di direttive a tutti gli Uffici giudiziari, in ordine alla premialità relativa agli anni 2008 e 2009, in attesa della certificazione da parte degli organi di controllo dell'Ipotesi di accordo sottoscritta con le OO.SS. lo scorso 30 luglio, al fine di attivare e portare a conclusione entro il 30 ottobre 2010 la valutazione di tutto il Personale, per il biennio 2008 - 2009.

Questa Dirigenza, preso atto della brevità dei tempi imposti dalla summenzionata Circolare per procedere alla liquidazione degli emolumenti accessori, al fine di evitare lo spirare dei tempi di pagamento alla data del 31 dicembre 2010, ha ottemperato alle disposizioni impartite, con la piena consapevolezza:

- a) della esiguità dei criteri oggettivi riportati al II comma dell'art 13 della predetta ipotesi di accordo, che - in tal modo - creano le condizioni per un appiattimento nella valutazione di adeguatezza della prestazione lavorativa prevista dalla predetta circolare,
- b) della contraddizione in cui incorre la predetta disposizione, nell'equiparare una valutazione di prestazione lavorativa "adeguata" a quella analogamente spettante perfino al Personale soggetto a procedimento disciplinare;
- c) del fatto che, tuttavia, esista oggi nel pubblico impiego la necessità di una valutazione oggettiva, differenziata e meritocratica del contributo di ciascun



lavoratore, basata su dati certi e trasparenti, raccolta attraverso metodologie scientificamente affidabili, che può anche costituire la migliore risposta alla crescente e spesso ingenerosa voce comune diffusa nel Paese, secondo cui il Pubblico Impiego sarebbe il ricovero di una massa indistinta e improduttiva di "fannulloni";

- d) del fatto che all'interno di qualsiasi organizzazione di lavoro, una certa, sicura differenziazione fra gli operatori è realmente esistente e valutabile, qualora la Dirigenza e il gruppo dei Funzionari responsabili dei servizi assumano ciascuno le proprie responsabilità, pur sapendo di creare malumori tra il Personale valutato;
- e) del fatto che la valutazione costituisce, comunque, una leva indispensabile ed essenziale per l'organizzazione, perché garantisce la gratificazione del Personale impegnato nel raggiungimento degli obiettivi.

Tutto ciò considerato, questa Dirigenza ha dovuto misurarsi con tale improba, delicata e non gradita operazione di valutazione, adottando il criterio di limitare a non più del 25% del Personale la quota a cui attribuire la premialità attraverso la formulazione di un giudizio di "più che adeguato" della prestazione lavorativa, come indicato dalla citata Circolare; tale valutazione è stata effettuata anche con riferimento ai criteri suggeriti dalla delibera 1/2010 della *Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche* in sede di valutazione delle *performances* dei servizi nella Pubblica Amministrazione, che prendono in considerazione non solo la quantità del lavoro svolto, ma anche la qualità, l'efficienza e l'efficacia della prestazione in funzione della *mission* dell'Ufficio.

Tale valutazione – seppure rigorosa e legittima – è stata portata a termine, pure nella consapevolezza che la Procura della Repubblica di Palermo può contare sul merito della quasi totalità assoluta del proprio Personale in servizio, che ha sempre dimostrato – e continua a dimostrare – efficienza e senso di appartenenza; e, però, tanto rigore interpretativo, si è venuto a scontrare con le posizioni assunte da altri Uffici Giudiziari (locali e non), che hanno preferito utilizzare un criterio di premialità "a pioggia" in contrasto con lo spirito e la lettera della circolare ministeriale stessa, creando un giusto risentimento e un acceso clima di contestazione a posizioni – come quella di questa Dirigenza – di rigorosa osservanza delle superiori disposizioni.

Pertanto, a seguito di una riunione con buona parte del Personale in servizio, in occasione della quale è stata contestata la quota di giudizi di merito attribuiti al Personale; dopo una larga, approfondita e aperta consultazione con i Direttori di Divisione e i Funzionari responsabili dei servizi, il Dirigente amministrativo

CONSIDERATO

che l'esercizio della valutazione della prestazione del Personale avviene *ex-post*;

che negli ultimi due anni, la Procura della Repubblica è stata interessata da un rilevante aumento delle proprie competenze e carichi di lavoro, a fronte di una persistente scopertura di organico;



che il giudizio dei Magistrati, dell'Avvocatura, dell'Utenza pubblica e dello stesso Dirigente in ordine alla professionalità, alla puntualità e al rigore con cui sono stati portati a termine gli adempimenti, è sempre stato normalmente positivo;

che l'apporto professionale di tutto il Personale ha contribuito alla riconosciuta buona reputazione pubblica della Procura della Repubblica di Palermo, collocandola tra le eccellenze del sistema-Giustizia nel nostro Paese;

che pertanto risultano pienamente soddisfatti per tutto il Personale dell'Ufficio i criteri generici previsti all'art. 13 (*accuratezza e affidabilità del lavoro svolto, versatilità nello svolgimento delle mansioni, condizioni di disagio nello svolgimento dei compiti attribuiti*);

che l'applicazione di un rigoroso criterio di valutazione di merito del Personale è stato disatteso da numerosi Uffici Giudiziari, anche nell'ambito del Distretto di Palermo, creando le condizioni per un oggettivo differente trattamento del Personale in servizio presso questa Procura della Repubblica;

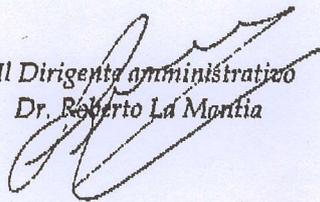
DISPONE

di riconoscere a tutti i dipendenti delle Aree Funzionali I, II e III – salvo quelli colpiti da sanzione disciplinare nel periodo di osservazione – la valutazione di "PRESTAZIONE PIÙ CHE ADEGUATA" (coefficiente 1,1), sia per l'anno 2008 che per l'anno 2009.

La presente, data l'urgenza, sostituisce – con le indicazioni sopra riportate – la motivazione definitiva in risposta ai ricorsi scritti e orali acquisiti da questa Dirigenza.

La presente sostituisce anche le singole comunicazioni a tutto il Personale, fatta eccezione per i soli destinatari di valutazione "ADEGUATA" (coefficiente 0,90), perché colpiti da provvedimento disciplinare per almeno uno degli anni in questione.

Palermo, 4 novembre 2010


Il Dirigente amministrativo
Dr. Roberto La Mantia

